

Bilancio comunale e bando sui rifiuti? "Sono atti impugnabili e annullabili". E il sindaco ribatte

giovedì 12 giugno 2014

Bilancio comunale e bando sui rifiuti? "Sono atti impugnabili e annullabili". E il sindaco ribatte: "Siamo di fronte alla vuota irresponsabilità". L'associazione MuoviAmo Tursi tuttavia non farà ricorso al Tar. Il portavoce afferma che il Comune non avrebbe risposto, anche negativamente, entro 90 giorni (La Gazzetta del Mezzogiorno, giovedì 12 giugno 2014)

Il bilancio del comune e l'esito del bando della gestione dei rifiuti sarebbero atti impugnabili. Lo sostiene MuoviAmo Tursi, l'associazione politica locale che aveva promosso una petizione popolare di 466 cittadini, non (ancora) presa in considerazione dalla civica amministrazione.

Proprio la mancata discussione consiliare della proposta e un conseguente deliberato sarebbero alla base dell'impugnabilità degli atti successivi, anzi, il portavoce di MuoviAmo Tursi Mario Cuccarese sostiene addirittura che siano "annullabili". Protocollata in data 1 aprile 2014, la petizione chiedeva un ritorno alla Tarsu per l'annualità 2013, la revoca del bando sulla gestione dei rifiuti e la gestione pubblica comprensoriale degli stessi.

»

«Siamo davvero rammaricati - scrive Cuccarese - per il mancato recepimento delle nostre proposte. Il bilancio comunale, approvato il 10 maggio, e l'esito del bando sulla gestione dei rifiuti, aggiudicato provvisoriamente il 28 maggio 2014, sono impugnabili. Lo prevede la normativa: gli enti pubblici locali sono tenuti a rispondere alle istanze dei cittadini, legittimamente promosse, entro 90 giorni.

»

Però, prima della conclusione del procedimento amministrativo, l'ente locale deve rispondere, con provvedimento espresso all'istanza popolare legittima. Bastava che l'amministrazione comunale deliberasse, anche solo sfavorevolmente sulla nostra proposta, per evitare la impugnabilità degli atti. È una vergogna - conclude Cuccarese - MuoviAmo Tursi non farà ricorso al Tar di Basilicata, nonostante siamo costantemente palesemente dalla parte della ragione e nonostante alcuni avvocati ci abbiano già offerto una consulenza gratuita.

»

Siamo una forza politica responsabile, che non darà il colpo di grazia ad una Città messa in ginocchio e dissanguata da amministratori capaci di tutto, anche di approvare atti privi di fondamenta normative. L'unico tribunale a cui ci affidiamo e che dovrà giudicare questi soggetti, è il popolo tursitano, che debitamente informato, sarà imparziale, irreprensibile e categorico nel suo verdetto».

»

Il sindaco

Giuseppe Labriola ci ha dichiarato: "Noi non ci sottraiamo al dibattito civile, ma qui siamo di fronte alla vuota irresponsabilità . Noi abbiamo il dovere di amministrare e di rispettare i tempi che ci impongono la normativa e lo statuto dell'ente. Se qualche scienziato del diritto ritiene che ci siano le condizioni, si attivino tutte le procedure. Francamente questi settari hanno stancato anche la popolazione".

Salvatore Verde